



RUBBETTINO

Quotidiano
04-06-2026
Pagina 16
Foglio 1

CORRIERE DELLA SERA

Tiratura: 173.584
Diffusione: 210.186



www.ecostampa.it

Le battute, le gaffe e le confessioni Viaggio nel Berlusconi «confidenziale»

Una serie di episodi inediti sul Cavaliere raccontati da Galluzzo

Il libro

di **Francesco Verderami**

ROMA C'è l'inizio di Berlusconi, c'è la fine di Berlusconi, c'è la madre di Berlusconi, la moglie di Berlusconi, ci sono i figli di Berlusconi, gli amici di Berlusconi, i suoi alleati e i suoi avversari politici. E poi ci sono i giornalisti che hanno seguito e inseguito Berlusconi, in Italia, in Europa, nel mondo. Ragazzi di strada che hanno vissuto *more uxorio* con Berlusconi, accompagnandolo di giorno e di notte, nelle sue vicende pubbliche e nelle sue peripezie private. Fino a diventare negli anni l'ombra di Berlusconi, sue autentiche guardie del corpo e insieme soldati dell'informazione.

E siccome non c'è testimone migliore di un reduce che possa descrivere cosa davvero è accaduto al fronte, allora si

può dire che «Berlusconi Confidential» (Rubbettino Editore) offre la rappresentazione più verace del Cavaliere, proprio perché descritta da chi è stato in prima linea. Dopo averlo raccontato per dieci anni ai lettori del *Corriere*, Marco Galluzzo rivela immagini inedite dell'epopea berlusconiana attraverso il rapporto simbiotico tra i ragazzi di strada e il leader che ha incarnato la Seconda Repubblica: una storia che non ha eguali e

durante la quale — pur nella distinzione dei ruoli — si creò una strana forma di cameratismo tra il politico e i cronisti.

Se del primo veniva scandagliato ogni aspetto della sua vita, è perché ogni giorno i secondi ne sezionavano gli atti, i gesti e le parole. Era un mondo fatto di sottoscala, di garage, di ascensori secondari, di inseguimenti in moto: tutto pur di riuscire a parlare con il Cavaliere, per avere un'intervista, una dichiarazione, una frase. Che quasi sempre veniva strappata nonostante l'opposizione del suo entourage, del cerimoniale, della scorta. Ogni ostacolo veniva abbattuto, a volte grazie allo stesso Berlusconi che aiutava fisicamente i giornalisti a scavalcare le transenne. E se non era possibile il contatto diretto, si cercavano i ministri, il medico personale, persino il maggiordomo e il cuoco.

Il libro ha la capacità di impiattare Berlusconi come una portata senza guarnizioni, privo cioè dei soliti cliché e stereotipi. C'è lui e basta quan-

do riceve impreparato la telefonata di Bush che gli chiede l'appoggio per Wolfowitz al vertice della Banca mondiale e gli risponde «sì» tra la disperazione del suo staff: «Ma noo. Appoggiavamo un altro candidato, Silvio». C'è lui quando dice a Sua Maestà d'Arabia di invidiarlo molto «perché piacerebbe anche a

me avere dodici mogli», e siccome cala il gelo al ricevimento trova il modo per rimediare: «Ho capito non vuoi parlarne. Ma come diavolo fai con dodici suocere?». C'è sempre lui al centro di un impiccio diplomatico quando Putin, in vista di un loro incontro, vorrebbe proporgli una sua barzelletta ma gli ambasciatori d'Italia e di Russia non sanno quale scegliere.

C'è lui, con le sue gaffe e le sue visioni premonitrici, come quella sui rischi dell'«egemonia cinese nel mondo» e dell'«Europa dei lacci e laccioli» che oggi si legge nel piano di Draghi. C'è lui che il 25 aprile del 2009 a Onna elogia la resistenza e sale al 75% di gradimento nel Paese. È Berlusconi, dall'alfa all'omega. Quando nel cuore della notte entra in un night club di Mosca a bere vodka. O quando provoca la reazione del figlio Luigi parlando dei metodi di corteggiamento delle donne davanti ai suoi compagni di scuola: «Papà, basta». I giornalisti sono sempre lì, fuori dal night o fuori da casa sua, ne seguono l'apogeo e il declino politico. E da commilitoni al fronte raccolgono persino le confidenze più intime dell'uomo più potente d'Italia. Che da presidente del Consiglio, la sera in cui il suo Milan vince la Champions, sussurra loro: «Non sono felice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



● «Berlusconi Confidential» (Rubbettino, 208 pp, 18 euro, in uscita domani) è il libro di Marco Galluzzo, giornalista del *Corriere*, sul decennio in cui il Cavaliere fu all'apice del potere



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833-ITOC55